

Presentato in aula
il 30.12.2016

Al Presidente del Consiglio Regionale

Franco Mollica

SEDE

**ODG: CONTINUITA' ASSISTENZIALE NEL SISTEMA SANITARIO
REGIONALE**

Premesso che

- in Basilicata, come nel resto d'Italia, è operativo il sistema della c.d. "continuità assistenziale", ovvero una rete di presidi sanitari di base ubicati in 100 comuni lucani, dove circa 700 medici erogano ogni giorno prestazioni sanitarie di prossimità, anche ai tantissimi residenti in aree distanti dai presidi ospedalieri;
- l'attuale sistema di continuità prevede la presenza di medici dalle 20 alle 8 del mattino successivo di ogni giorno, oltre a presenza continua in tutti i giorni festivi e prefestivi;
- il modello è operativo da molti anni e ha la doppia funzione di decongestionare la domanda di prestazioni emergenziali nei comuni dove hanno sede Presidi di Pronto Soccorso e, per i numerosi comuni lucani che ne sono sprovvisti, garantire un primo indispensabile intervento medico nelle fasce orarie notturne e nelle giornate festive e prefestive;
- l'attuale articolazione garantisce in modo uniforme sull'intero territorio regionale il diritto alla salute nella più ampia accezione voluta dall'art. 32 della Costituzione, poiché riduce la distanza di prima presa in carico dei pazienti residenti in località distanti più di 60 minuti dal più vicino ospedale;

Premesso, inoltre, che in sede di trattative per il rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) tra le OO.SS. Mediche e la SISAC (Struttura interregionale Sanitari Convenzionati che rappresenta la parte pubblica), da stipularsi sulla base delle linee di indirizzo del comitato di settore (che detta gli indirizzi che le parti negoziali devono rispettare per la sottoscrizione dei relativi accordi), sta emergendo la possibilità di una diversa articolazione della organizzazione del sistema della continuità assistenziale, attraverso l'operatività della stessa sulle 16 ore, traslando le restanti 8 ore sulla rete dell'emergenza urgenza mediante potenziamento delle postazioni medicalizzate del 118;

Considerato che

- appare necessario sulla base delle peculiarità orografiche e della dislocazione dei presidi ospedalieri della Basilicata, lasciare, ad invarianza di spesa e di rapporto ottimale tra popolazione e medici della continuità assistenziale, autonomia nella organizzazione dei sistemi sanitari territoriali;
- in molti centri lucani, specie delle aree montane, non è presente una postazione del 118 o è distante più di 30 chilometri;
- la eliminazione della continuità sulle 24 ore, in uno alla distanza e/o difficoltà dei collegamenti di molti comuni lucani dal più vicino punto del 118, si tradurranno in una pesante discriminazione sanitaria per decine di migliaia di cittadini i quali, pur formalmente garantiti dalla rete del 118, non avranno di fatto alcuna o al massimo una insufficiente e tardiva assistenza sanitaria;

Considerato infine che in sede di definizione del nuovo piano sanitario regionale (che dovrà essere approvato nel corso del 2017) verranno riorganizzati i modelli delle attività sanitarie sia ospedaliere sia territoriali, con un forte potenziamento della rete della emergenza urgenza;

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE DI BASILICATA

- 1) a compiere ogni atto di propria competenza affinché la parte pubblica (rappresentata dalla SISAC) e le OO.SS. nazionali mediche, stabiliscano negli accordi nazionali sulla medicina convenzionata, una specifica clausola di autonomia di ciascuna regione nell'assumere ogni determinazione circa l'articolazione oraria della continuità assistenziale (16 o 24 ore), con opzione per le 16 ore ove sia possibile garantire qualità e continuità delle cure mediante postazioni medicalizzate del 118;
- 2) ad inserire nel redigendo Piano Sanitario Regionale 2017 un modello organizzativo e di governance in cui la continuità assistenziale sia garantita a tutti i cittadini lucani e contribuisca insieme al sistema dell'emergenza urgenza a preservare le condizioni di parità e non discriminazione dei cittadini nell'accesso alle cure di primo soccorso

The block contains several handwritten signatures in black ink. At the bottom, there are two more signatures: one in blue ink and one in green ink.